



COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di Grosseto

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Barbara Signori

Dott.ssa Romina Rosticci

Comune di Follonica

Collegio dei Revisori

VERBALE N.06 SU PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 11/09/2014 16/09/2014 e 02/10/2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Follonica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Follonica, li 03 Ottobre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Barbara Signori e Dott.ssa Romina Rosticci revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ❑ ricevuto in data 11/09/2014 la bozza dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 23/09/2014 con delibera n. 170 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - relazione tecnica al bilancio preventivo 2014;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - la delibera C.G n° 171 del 23/09/2014 relativa alla riorganizzazione della struttura comunale: definizione dell'articolazione di primo e secondo livello e del funzionigramma. Modifica dell'art. 35 comma 1 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
 - Delibera C.G n° 172 del 23/09/2014 relativa alla rideterminazione dotazione organica. Aggiornamento fabbisogno triennale del personale per gli anni 2014/2016.
 - le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali e i bilanci delle società partecipate;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - delibera della G.C.n. 167 del 18/09/2014 relativa alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse ai sensi dell'art. 2 c. 594 L. 244/07, piano triennale;
 - delibera di G.C. n. 69 del 23/04/2014 relativo al piano fabbisogno del personale a tempo determinato per l'anno 2014;
 - la delibera di G.C n. 70/2013 e G.C. n. 155/13 (integrazione) relative all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la proposta di delibera del Consiglio n. 53 del 17/09/2014 relativa all'approvazione piano alienazione 2014/2016;
 - la delibera n. 34 del 30/07/2014 di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef, determinandone per lo stesso anno l'applicazione nella misura dello 0.80%;
 - la delibera del Consiglio n. 33 del 30/07/2014 per confermare le aliquote e le detrazioni dell'I.M.U.dell'anno 2013 come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201 , ;
 - la delibera del Consiglio n. 31 del 30/07/2014 sul regolamento per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;

- la delibera del Consiglio n. 29 del 30/07/2014 per l'approvazione del piano economico e finanziario per la determinazione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2014 sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la delibera del Consiglio n. 30 del 30/07/2014 per l'approvazione tariffe taxa rifiuti per l'anno 2014;
- la delibera del consiglio n. 16 del 31/03/2014 per l'approvazione taxa rifiuti TARI;
- la delibera del Consiglio n. 138 del 08/08/2014 sulle tariffe servizi a domanda individuale anno 2014
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- la relazione allegata al Bilancio di Previsione " Patto di stabilità 2014";
- piano delle alienazioni 2014/2016 , da proposta di delibera del Consiglio n. 53 del 17/09/2014
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 22 del 29/04/2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni (art.31, c.26 L. 183/2011):

a) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. In caso di incapacienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La L.183/2011 ai fini del patto di stabilità interno così come modificata dalla L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) al comma 30 dell'art.31 dispone che entro il 31 di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento i Comuni soggetti al patto di stabilità devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. A riguardo il Collegio ricorda che sono state inasprite le sanzioni con le

modifiche introdotte dai commi 445 e 446 della Legge di stabilità 2013. La ritardata trasmissione, oltre il termine del 31 marzo, della certificazione del saldo finanziario finale non comporta più, infatti, come nel 2012, in caso di risultato positivo, il solo divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo fino alla data di inoltro. Dal 2013, nel caso in cui la trasmissione avvenga in ritardo ed entro i 60 giorni dall'approvazione del consuntivo ed attesti il rispetto del patto di stabilità, all'ente si applica la sanzione di cui al comma 26 lett. d), ossia l'impossibilità dell'ente di procedere ad assunzioni, a qualsiasi titolo, di personale.

Il Collegio prende atto che per l'anno 2013 il dato è stato certificato in sede di approvazione del Rendiconto 2013 (Delibera di CC n.22 del 29/04/2014-con allegato inerente il "Patto di Stabilità", con comunicazione del 28/03/2014 ai sensi del Decreto n.001407 del 10/02/2014.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'Ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'B' followed by a vertical line and a horizontal stroke, located in the lower right quadrant of the page.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	22.358.447,68	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	28.287.053,15
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.375.102,87	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	7.717.356,06
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	7.192.200,43		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.732.563,55		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.883.492,83	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	7.537.398,15
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	5.038.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	5.038.000,00
<i>Totale</i>	48.579.807,36	<i>Totale</i>	48.579.807,36
Avanzo di amministrazione 2013 presunto		Disavanzo di amministrazione 2013 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	48.579.807,36	<i>Totale complessivo spese</i>	48.579.807,36



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Previsioni 2013 definitive	Preventivo 2014
Entrate titolo I	20.002.688,14	23.028.044,85	22.358.447,68
Entrate titolo II	1.332.972,18	3.282.620,21	2.375.102,87
Entrate titolo III	4.896.720,14	6.902.366,41	7.192.200,43
(A) Totale titoli (I+II+III)	26.232.380,46	33.213.031,47	31.925.750,98
(B) Spese titolo I	23.502.604,54	30.156.330,20	28.287.053,15
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.383.611,47	1.476.701,27	1.537.398,15
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.346.164,45	1.580.000,00	2.101.299,68
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.346.164,45	1.580.000,00	2.101.299,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Previsioni 2013 definitive	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	2.624.345,85	4.644.960,96	2.732.563,55
Entrate titolo V **		1.846.060,38	2.883.492,83
(M) Totale titoli (IV+V)	2.624.345,85	6.491.021,34	5.616.056,38
(N) Spese titolo II	3.549.978,94	8.071.021,34	7.717.356,06
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-925.633,09	-1.580.000,00	-2.101.299,68
Saldo Finale	420.531,36	0,00	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	21.445.367,47	21.536.244,27
Entrate titolo II	2.231.606,24	2.265.080,29
Entrate titolo III	7.300.083,45	7.409.584,61
(A) Totale titoli (I+II+III)	30.977.057,16	31.210.909,17
(B) Spese titolo I	27.625.462,15	27.955.907,26
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.560.459,10	1.583.866,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.791.135,91	1.671.135,91
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.791.135,91	1.671.135,91

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	6.960.000,00	7.596.095,00
Entrate titolo V **	0	0
(M) Totale titoli (IV+V)	6.960.000,00	7.596.095,00
(N) Spese titolo II	8.751.135,91	9.267.230,91
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-1.791.135,91	-1.671.135,91
Saldo Finale	0	0

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici e piano di alienazione

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre 2013.

E' stato pubblicato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari presso l'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Amministrazione Comunale per 60 giorni naturali e consecutivi come deliberato nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n° 53 del 17/09/2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale



La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto delibera G.C. n° 172 del 23/09/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 16/09/2014 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il Collegio ha controllato il limite del 60% della spesa per il personale cessato, art 3 c.5 DL 90/2014 convertito in L.114/2014, e ha rilevato inoltre, che il valore medio del triennio di cui all'art.1 c.557quater della L.296/2006m inserito con l'art. 3 c.5-bis D.L. 90/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 114/2014, sulla base del questionario della Corte dei Conti al Bilancio preventivo 2014, per un valore medio triennio 2011/2013 di € 5.048.106,27; Considerato che la spesa prevista per le assunzioni per l'anno 2014 pari a €31.336,45 e le voci di spesa del personale, rispettano i sopracitati limiti di spesa.

Il Collegio ha controllato il rispetto degli adempimenti delle prescrizioni dell'art. 3 D.L. 90 come da parere espresso sul personale a tempo determinato delibera G.C. n° 69 del 23/04/2014 e personale a tempo indeterminato delibera G.C. n° 172 del 23/09/2014. **Inoltre come richiesto dall'ultima parte del comma 10 bis art.30 DL 90/2014 in riferimento agli incarichi affidati agli uffici di staff del sindaco, il Collegio verifica che la casistica non presente in questo Ente.**

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, così come previsto dalla L. 122/2010. Infatti con decorrenza 31/05/2010 gli Enti soggetti al Patto di Stabilità devono assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Le azioni da porre in essere per garantire il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale sono:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

- al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 subisce le seguenti modificazioni: posti vacanti sono diminuiti di cinque unità per compensare la riduzione della spesa pubblica; l'art. 47 comma 12 D.L. 67/2014 consente ai comuni di rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, rideterminando così una diminuzione dell'organico.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.1.3. Rispetto dei limiti della spesa di personale (art. 3 co. 10 bis DL 90/2014)

La normativa indicata prevede che:

10-bis. Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene **certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente**. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 del presente decreto.

Il Collegio rileva che, il rispetto dei vincoli sulla spesa di personale previsto dall'art 10-bis del DL 90/2014, è stato già rilevato ed analizzato con il rilascio del parere sulla Deliberazione di GC n. 172 del 23/09/2014 (Parere del 16/09/2014 prot. 26006).

Il Collegio, con il presente verbale, ribadisce il rispetto dei vincoli e limiti già esaminati con la delibera del fabbisogno di personale per l'esercizio 2014 .

Il Collegio rileva, infine, che nell'Ente non sono in essere incarichi affidati in base all'art. 90 del testo unico (uffici di staff del sindaco).

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - a. ricognizione delle caratteristiche generali;
 - b. individuazione degli obiettivi;
 - c. valutazione delle risorse;
 - d. scelta delle opzioni;
 - e. individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - a. le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - b. le risorse umane da utilizzare,
 - c. le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- h) le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);



- i) il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
- j) gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
- k) il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- l) la programmazione del fabbisogno di personale;
- m) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- n) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- o) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- p) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- q) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità



Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:



1. spesa corrente media 2009/2011

Calcolo spesa corrente media 2009/2011 art. 31 comma 2				
SPESE CORRENTI	2009	2010	2011	media
Impegni titolo I	22.260.349,81	23.372.500,32	22.461.776,69	22.698.209,00

2. saldo obiettivo

Calcolo Saldo obiettivo art. 31 comma 6			
ANNO	Spesa corrente media 2009/2011	Coefficiente	Obiettivo di competenza
2014	€ 22.698.209,00	15,07%	€ 3.420.620,00
2015	€ 22.698.209,00	15,07%	€ 3.420.620,00
2016	€ 22.698.209,00	15,62%	€ 3.545.460,00

3. saldo obiettivo con neutralizzazione importi non considerati.

4.

Calcolo Saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti art. 31 comma 4				
ANNO	Coefficiente	Obiettivo di competenza art. 31 comma 2	Taglio trasferimenti art. 14 D.L. 78/2010	Saldo art. 31 comma 4 Legge di stabilità
2014	15,07%	€ 3.420.620,00	€ 799.906,18	€ 2.620.713,82
2015	15,07%	€ 3.420.620,00	€ 799.906,18	€ 2.620.713,82
2016	15,62%	€ 3.545.460,00	€ 799.906,18	€ 2.745.553,82

Clausola di salvaguardia (L. 183/11 art. 31 c. 2 quinquies - D.M. 10/02/14 di rideterminazione obiettivi)			
	2014	2015	2016
Saldo obiettivo rideterminato -Clausola di salvaguardia	€ 2.699.874,00	-	-
Saldo obiettivo triennio	€ 2.699.874,00	€ 2.620.713,82	€ 2.745.553,82

- sommando algebricamente al valore di cui alla riga relativa all'anno 2014 i valori generati dall'applicazione del Patto Nazionale e del Patto Regionale:

Rideterminazione obiettivo da conseguire anno 2014 (art. 31 L. n. 183/2011)	Importo
Obiettivo da conseguire Art. 31 L. 183/2011	€ 2.699.874,00
Patto Nazionale "Orizzontale" -Saldo richiesta spazi 2014 e Recupero spazi 2012 (+/-)	€ 4.000,00
Patto Regionale "Verticale" Incentivato" (+/-)	€ -79.459,19
Patto Regionale "Orizzontale" (+/-)	0

Saldo obiettivo 2014 rideterminato Patto Territoriale (arrotondato)	2.624.415,00
--	---------------------

Rideterminazione obiettivo da conseguire anno 2015	Importo
Obiettivo da conseguire Art. 31 L. 183/2011	€ 2.620.713,82
Patto Nazionale "Orizzontale" (+/-)	€ 38.000,00
Saldo obiettivo 2015 rideterminato (arrotondamento)	2.658.714,00

Rideterminazione obiettivo da conseguire anno 2016	Importo
Obiettivo da conseguire Art. 31 L. 183/2011	€ 2.745.553,82
Patto Nazionale "Orizzontale" (+/-)	€ 37.000,00
Saldo obiettivo 2016 rideterminato (arrotondato)	2.782.554,00

In conclusione l'obiettivo programmatico annuale per ciascuna annualità risulta riepilogato nella tabella che segue:

RIEPILOGO				
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE				
	2014	2015	2016	
OBIETTIVO	€ 2.624.415,00	€ 2.658.714,00	€ 2.782.554,00	
OBIETTIVO (in migliaia di euro)	2.624	2.659	2.783	

5. Verifica rispetto obiettivo per gli anni 2014/2016:

	2014	2015	2016
ENTRATE			
TITOLO I	22.358.447,68	21.445.367,47	21.536.244,27
TITOLO II	2.375.102,87	2.231.606,24	2.265.080,29
TITOLO III	7.192.200,43	7.300.083,45	7.409.584,61
TITOLO IV – Stima incassi	3.371.998,21	4.091.546,53	

			4.989.886,72
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE	35.297.749,19	35.068.603,69	36.200.795,89
USCITE			
TITOLO I	28.287.053,15	27.625.462,15	27.955.907,26
TITOLO II – Stima pagamenti	4.664.701,65	4.128.905,94	5.361.651,43
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE SOSTENUTI DA PROVINCE E COMUNI DA ESCLUDERE DAL PATTO - ART. 9 Bis L.183/2011	-477.959,00	0	0
TOTALE SPESE FINALI NETTE	32.473.795,80	31.754.368,09	33.317.558,69
SALDO FINANZIARIO (A)	2.823.953,39	3.314.235,60	2.883.237,20
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE (B)	2.624.415,00	2.658.714,00	2.782.554,00
DIFFERENZA (A-B)	199.538,39	655.521,60	100.683,20

Gli obiettivi che l'ente deve raggiungere tenuto conto degli spazi finanziari concessi dalla Regione Toscana nell'ambito del Patto Regionale Verticale "incentivato" oltre che al Patto regionale Orizzontale cui l'ente ha fatto richiesta di inserimento ha ottenuto rispettivamente € 79.459,19 e € 75.000,00, sono i seguenti:

anno	Saldo obiettivo
2014	2.624.000,00
2015	2.659.000,00
2016	2.783.000,00




Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

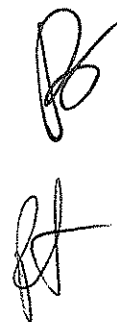
In questa sezione si evidenziano quelle voci di entrata e di spesa che rientrano in uno dei vincoli da rispettare, sia nella costruzione, sia nella gestione del bilancio stesso. Detto vincolo è definito come equilibrio di parte corrente specificato dal TUEL art 162 comma 6 in cui si stabilisce che: *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrate e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge*"

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2013:



TREND STORICO ENTRATE TRIBUTARIE						
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO			
			2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	ANNO 2014 (stanziamento)
I	1	Imposte	9.106.638,87	10.167.742,05	12.359.375,24	14.084.969,63
I	2	Tasse	5.728.000,00	5.753.000,00	5.825.836,11	6.881.913,61
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	2.077.839,22	1.823.476,79	1.391.564,44
TOTALE			14.834.638,87	17.998.581,27	20.002.688,14	22.358.447,68

TREND STORICO DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE					
DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2014 (stanziamento)
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamento)	
I.C.I. / I.M.U.	6.950.265,21	6.925.265,21	9.982.711,87	13.090.000,00	9.050.000,00
TARSU / TARES / TARI - TASI	5.728.000,00	5.753.000,00	5.825.836,11	6.597.581,51	6.881.913,61
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	1.345.926,62	1.300.000,00	1.888.483,85	2.160.554,00	2.160.554,00
Addizionale energia elettrica	258.658,44	234.476,40	4.415,63	4.415,63	4.415,63

Imposta municipale propria

Il Collegio, tenendo conto dell'avvenuta abrogazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) in base alla Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), e l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) seguito alla novazione della normativa inerente l'Imposta Municipale propria, a partire dal 2013, prende atto che gli Uffici competenti (Tributi e Ragioneria) hanno elaborato le previsioni di bilancio della nuova IMU e del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) in base a quanto previsto da:

- Decreto del Ministero dell'interno, emanato congiuntamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20 Giugno 2014, con cui vengono determinati i contributi ai Comuni per la perdita di gettito IMU dei così detti "Immobili Merce";
- Decreto del Ministero dell'interno, emanato congiuntamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 24 Giugno 2014 con cui vengono rideterminate le variazioni a congruaggio delle assegnazioni, già attribuite al Fondo di solidarietà Comunale, per l'anno 2013, derivanti dalla verifica del gettito IMU standard, soprattutto in riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D;
- Pubblicazione nel sito del Ministero dell'interno della comunicazione relativa alla rideterminazione delle spettanze per l'anno 2014 a cui l'Ente prudenzialmente, ha già applicato una ulteriore riduzione, in base a quanto anticipato dal Ministero stesso nel mese di Agosto, e derivante da provvedimenti di Spending Review disposti dall'art. 47 del DL 66/2014- L- n.89 del 23/06/2014;

- quanto contenuto nelle proprie banche dati ICI/IMU, in particolare per lo sforzo fiscale dovuto agli incrementi di aliquota rispetto a quella base e ai dati forniti per l'esercizio 2014 dal MEF;
- delle indicazioni fornite da IFEL e ANCI con proprie note metodologiche;

Il Collegio prende altresì atto del fatto che l'Ente non ha potuto tener conto negli stanziamenti dell'apposito capitolo di entrata del Bilancio di previsione degli ulteriori tagli applicati dal Ministero dell'interno al Fondo di Solidarietà Comunale anno 2014, pubblicati addirittura in data 16/09/2014, precisando peraltro che la variazione inerente gli immobili di categoria D, non risultava prevista né prevedibile, anche alla luce del Decreto del Ministero dell'interno del 24 Giugno 2014 con il quale si rideterminavano le previsioni di gettito di tali fabbricati per l'anno 2013, definendo un recupero a favore del Comune di Follonica di € 118.456,72.

In merito il Collegio raccomanda di tenere debitamente conto delle variazioni di cui sopra in sede di assestamento generale dell'esercizio 2014, considerato soprattutto il fatto che in bilancio sono già stati iscritti fondi di svalutazione crediti per una cifra complessiva di € 500.000,00, sufficienti a garantire la decurtazione subita.

Il gettito da Imposta Municipale Propria è stimato in € 9.050.000,00



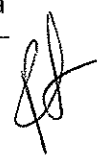
Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'Ente con Delibera n. 34 del 30/07/2014, ha approvato la conferma dell'aliquota di addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella misura dello 0,8%, come per lo scorso esercizio.

Il gettito è previsto in € 2.160.554,00, di cui € 4.416,00 a titolo di addizionale comunale sul consumo di energia elettrica.

Fondo di solidarietà comunale:

Fatte salve le considerazioni di cui sopra in merito alle pubblicazioni ed alle comunicazioni del Ministero dell'Interno relative alle variazioni a congruaggio ed alle assegnazioni al FSC, Il Collegio prende atto degli indirizzi seguiti dall'Ente in materia di bilancio di previsione, esercizio provvisorio, patto di stabilità e politica tributaria anno 2014. In riferimento a detti indirizzi l'Ente assume quale impegno formale la necessità di monitorare la formazione del Fondo di Solidarietà previsto dalla L.228/2012 (Legge di Stabilità 2013) art.1 comma 380, in modo da rilevare l'esistenza



di eventuali risultati positivi in termini di IMU da destinare, in tal caso, all'abbassamento di alcune aliquote particolarmente penalizzanti attualmente applicate agli immobili concessi in locazione a canone concordato, agli immobili concessi in uso gratuito ai parenti di primo grado ed agli immobili abitativi costruiti dalle imprese che assumono i connotati di immobili merce adibiti ad abitazione. In merito l'Ente stima in € 118.456,72, l'alimentazione del Fondo che raggiunge la cifra complessiva di € 499.048,18.

Imposta di soggiorno

Il Collegio prende atto del fatto che l'Ente, richiamando la propria precedente Deliberazione di C.C.n.16 del 11.06. 2012 con la quale istituiva l'imposta di soggiorno ed approvava il relativo regolamento di gestione per l'anno 2012, e la propria Deliberazione della Giunta Comunale n.150 del 14.06.2012 con cui sono state approvate le tariffe per l'anno 2012, nonché la Deliberazione di C.C. n.13 del 29/04/2013 con cui apportava modifiche al regolamento della stessa Imposta di Soggiorno e visto l'esito, ritenuto positivo, dell'applicazione dell'imposta in oggetto per l'anno 2013, ha confermato l'imposta anche per l'anno 2014.

Il gettito, stimato in € 400.000,00 è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione.



TARES/TARI-TASI

La Legge di Stabilità 2014 n.147 del 27/12/2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale –IUC- composta da due diverse tipologie di prelievi; la prima di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e la seconda riferita ai servizi che si articola nel tributo dei servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI).

Quest'ultima componente- TARI- sostituisce le precedenti tipologie di prelievi in materia di tassa rifiuti con particolare riferimento alla TARES applicata nel 2013, ed ha l'obbligo di coprire integralmente il costo dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privatizzazione pubblica ai sensi della normativa vigente; Le componenti dei costi e i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti nel DPR n.158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei



rifiuti urbani. Tale metodo è richiamato anche per la TARI dall'art.1 comma 651 della L. n 147/2013. Le tariffe devono essere determinate per fasce di utenza, suddivise in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi.

Il Collegio chiamato ad esprimere parere di conformità sulle proposte di regolamento di applicazione dei tributi locali ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. B9 del TUEL, così come modificato dal DL 174/2012, in data 28 Luglio 2014, in apposito parere, ha preso atto di quanto contenuto nella deliberazione n.16 del 31/03/2014 in cui l'Ente approvò il Regolamento per la tassa rifiuti TARI che non ha subito alcuna modifica. Visto il Piano Finanziario per l'esercizio 2014 redatto dall'ATO Rifiuti Toscana Sud secondo le indicazioni ed i criteri previsti dal DPR n.158/1999 e dalle linee guida approvate dall'ATO stessa con deliberazione assembleare n.17 del 30/06/2014 e trasmesso all'Amministrazione via PEC in data 08/07/2014 prot. 3462 l'Ente ha previsto un'entrata complessiva di € 6.231.913,61, ed un costo complessivo del servizio, comprensivo anche delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tariffa di pari importo.

In conformità delle disposizioni dei commi 669-703 dell'art.1 della L.27/12/2013 n.147 disciplinanti il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e degli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014 n.16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014 n. 68, i quali ne hanno modificato la disciplina il Consiglio Comunale ha approvato entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e che possano essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Il Collegio nel medesimo parere rilasciato in data 28 Luglio 2014, preso atto di quanto contenuto nelle proposte di Deliberazione n.28 del 18/07/2014 relativa al Regolamento per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili TASI, ha espresso parere favorevole sul regolamento che disciplina la TASI. Il gettito complessivo TASI stimato nel bilancio di previsione 2014 ammonta ad € 2.200.000,00 con una copertura prevista dei servizi indivisibili finanziati del 19,17%

Entrate da recupero tributario

Il Collegio prende atto che l'Ente, come da indicazione specifiche della Corte dei Conti a tutela degli equilibri di bilancio, ha mantenuto atteggiamento prudentiale nel prevedere le entrate da recupero tributario come già fatto rispetto al 2012. Sebbene l'attività di accertamento e recupero

non abbia conosciuto soste o impedimenti operativi di rilievo, l'atteggiamento prudentiale dell'Ente nello stimare questo tipo di entrata è giustificato dal fatto che si è notevolmente ridotta la consueta elevata propensione al pagamento spontaneo da parte dei contribuenti dei tributi, seguente all'invio dell'avviso bonario o dell'avviso di accertamento, sicuramente a causa della rilevante pressione fiscale esercitata e delle innegabili difficoltà economiche generali.

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che l'Ente oltre ad aver ridotto le proprie previsioni di recupero tributario ha incrementato il fondo perdite su crediti seguendo criteri civilistici, avendo a cuore la prudente misurazione dell'effettivo rischio insoluto, nella consapevolezza che oggi le mancate riscossioni si attestano intorno al 10% dei ruoli posti in riscossione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Le previsioni di tale tipologia di entrata sono elaborate tenendo conto del decreto del Ministero dell'Interno del 09 Dicembre 2010, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.92 del 15 Dicembre 2010, con il quale sono stati determinati gli importi delle riduzioni dei trasferimenti erariali, ormai a regime anche ai fini del Patto di Stabilità interno, a province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 2, del decreto legge n.78 del 2010.

La riduzione complessiva per il Comune di Follonica ammonta a circa € 800.000,00. Il Collegio prende atto che la previsione tiene conto di quanto certificato dal Ministero dell'Interno per definire il valore nel "quantum", e di quanto arduo sia fare delle proiezioni in termini di capacità di riscossione che dipendono da volontà completamente estranee all'Ente.



Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 174.200,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa. In merito il Collegio osserva che i compiti trasferiti non corrispondono, per complessità ed onerosità amministrativa delle procedure gestite, alle risorse trasferite. Pertanto l'Ente deve provvedere ad organizzarsi in proprio, assegnando a tali funzioni personale reperito e finanziato dal bilancio comunale.



Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 155.915,20 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Altre risorse da trasferimenti

In questa voce è compreso anche l'importo derivante dal mutuo assistito da contributo erariale per la realizzazione della Piscina Comunale. Si ricorda che l'importo complessivo di € 1.190.000,00 risulta finanziato in parte con fondi comunali per € 374.000,00 ed in parte con i suddetti contributi a copertura, per € 816.000,00 della rata annuale di ammortamento del mutuo assunto con l'Istituto di Credito Sportivo. Il contributo si sostanzia in un rimborso quasi totale (83%) della rata annuale di ammortamento di un mutuo assunto con l'Istituto di Credito Sportivo (ICS)

Proventi dei servizi pubblici

Le principali risorse di questo titolo riguardano in dettaglio la gestione dei Servizi a Domanda Individuale. Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proven ti prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Asilo nido	€ 90.000,00	€ 239.958,14	37,51%
Mercati Comunali	€ 176.664,68	€ 123.051,31	143,57%
Mense scolastiche	€ 486.893,71	€ 771.660,21	63,10%
Parcometri	€ 554.500,00	€ 973.028,40	56,99%
Servizio estivo	€ 63.873,00	€ 63.873,00	100,00%
Luci votive	€ 60.000,00	€ 69.713,90	86,07%
Gestione Magma	€ 70.572,00	€ 130.905,48	53,91%
Totale	€ 1.502.503	€ 2.372.190	63,34%

*Totale delle entrate previste*100/Totale delle spese previste = 63,34%*

L'organo esecutivo con deliberazione di GG n.149 del 30/07/2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,34%.

In merito si osserva che l'ente non risulta soggetto all'obbligo di copertura previsto dall'art. 243 c. 2 del Tuel in quanto non strutturalmente deficitario; si prende inoltre atto che sono comunque state rispettate le disposizioni sulla Finanza Locale vigenti e precisamente l'art. 9 del D.L. 66/1989 convertito in L. 24/04/1989 n. 144, che fissano al 36% l'indice di copertura minima nella compartecipazione alle spese dei servizi a domanda individuale.

Alienazioni di beni patrimoniali

Il Collegio prende atto del fatto che il "Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2014-2016 scaturisca dal mero aggiornamento a termini di legislazione contabile e patrimoniale vigente del precedente piano 2013/2015 e comprenda i beni immobili inseriti nel Conto del Patrimonio del Comune di Follonica, quindi considerati come patrimonio disponibile. Per stimare il potenziale gettito delle entrate 2014 derivanti dai permessi di costruzione e dagli oneri di urbanizzazione l'Ente non si è basato sugli interventi di urbanizzazione di Piano (Nuovo Regolamento Urbanistico), bensì sugli interventi già noti all'Ufficio urbanistica ed in fase finale di istruttoria in quanto la generale possibilità di rilascio del titolo edilizio (sebbene concreta ed attuale), non garantisce la volontà del privato cittadino di avvalersene. Inoltre in materie di entrate derivanti da permessi di costruzione il Collegio prende atto del fatto che pur essendo venuto meno, per effetto dell'art.120 della L. RT n.1/2005, sia l'obbligo per i comuni di accantonare la percentuale dell'8% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria da erogare a soggetti diversi dal Comune per la realizzazione e manutenzione straordinaria dei centri civili e sociali; sia l'obbligo di accantonare la percentuale del 9% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria da erogare a soggetti diversi dal comune per la realizzazione e manutenzione straordinaria di chiese ed altri edifici religiosi, l'Ente deve comunque motivare il diverso utilizzo delle quote stesse e deve motivare le richieste che nel corso del 2014 potranno pervenire sia dalle chiese che dai centri sociali determinando con proprio atto i criteri e le modalità di ripartizione in relazione all'interesse della comunità locale alla realizzazione degli interventi proposti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il Collegio, alla luce quanto previsto dall'art.208 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, così come modificato in particolare dalla lettera c), comma 1 dell'art.40 della L. 29.07.2010 n.120, prende atto della previsione fatta dall'Ente circa i proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Codice della Strada che ammonta ad e 650.000,00.

Visto l'articolo 393 del regolamento di esecuzione del codice della strada emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 secondo il quale gli enti locali sono tenuti a iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi a essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice della strada e rilevato che nella parte spesa del bilancio di previsione 2014 sono previsti interventi relativi alle finalità indicate dalla normativa di riferimento e che le proposte per l'impiego dell'entrata suddetta risultano concordate con il Comando di Polizia locale nel rispetto della normativa citata, il Collegio prende atto dell'intenzione dell'Ente di destinare una parte delle risorse derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada al potenziamento dei programmi indicati nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016 e relativi al miglioramento della circolazione stradale, attraverso l'assunzione stagionale di personale a tempo determinato e/o nelle forme flessibili di lavoro, come da deliberazione della G.C. n.53 del 07 aprile 2011 ad oggetto "Progetto tempo determinato corpo Polizia Municipale".

PROVENTI CONTRAVVENZIONI VV.UU.		Codice AGGREGAZIONE	
!Capitolo Art.!	Descrizione della Voce di Bilancio	! Importo ENTRATE!	! Importo USC
296 - 0	SANZIONI VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE	650.000,00	
310 - 0	VIOLAZ NORME CIRCOLAZIONE STRADALE (CAP. U. 440-456-450-441- 431-354-438-414)		
354 - 0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO CIRCOLAZIONE STRADALE (E. 296)		
406 - 0	FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE (C AP. E/296)		11.500
411 - 0	FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA PERSONALE VV.UU. (CAP. E/296)		
414 - 0	INTERVENTI SICUREZZA PUBBLICA (CAP. E/296)		15.000
418 - 0	ASSUNZIONI VIGILI STAGIONALI A PROGETTO (CAP. E/296)		54.100
419 - 0	ONERI RETRIBUZIONI VIGILI STAGIONALI (CAP. E/296)		20.093
425 - 0	RIMBORSI SPESE LEGALI SANZIONI P.M. (CAP. E/296)		500
433 - 0	SPESE GESTIONE SERVIZIO SANZIONI CODICE DELLA STRADA CITTADINI E VEICOLI STRANIERI		5.000
436 - 0	SPESE CONVENZIONE SERVIZIO RIMOZIONI (CAP. E/296)		25.000
437 - 0	SPESE PER INIZIATIVE, PROGETTI ED EDUCAZIONE MOBILITA' (CAP. E/296)		7.940
438 - 0	SPESE PER SERV.GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI		35.000
441 - 0	SPESE INTERV. MIGLIORAM. SEGNALETICA VERTICALE (CAP. E/296)		10.000
450 - 0	SPESE PER ARREDI MANUTENZIONE E POTENZIAM. RETE INFORMATICA SEDE VV.UU. (CAP. E/296)		9.000
454 - 0	AMMORTAM.BENI PATRIM.POLIZIA MUNICIPALE (CAP. E/296)		
456 - 0	POTENZIAMENTO STRUTTURE ED ATTIVITA' CONTROLLO VV.UU. (CAP. E/296)		28.000
459 - 0	EDUCAZIONE STRADALE (CAP. E/296)		1.000
1034 - 0	UFFICIO TECNICO DEL TRAFFICO-GESTIONE SEGNALETICA STRADALE (CAP. E/296)		82.500
1040 - 0	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI		
1041 - 0	SPESE MANUTENZIONE ORD. VIABILITA' (INTERV. EXTRA-CANONE) (C AP. E/296)		75.736
1042 - 0	SPESE MANUTENZIONE ORD.VIABILITA' (INTERV.IN ECONOMIA) (CAP. E/296)		34.088
1352 - 0	ABBATTIM.BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUT.PATRIMONIO INFR.STRADALI		235.000
1615 - 0	INTERVENTI SULLA VIABILITA' PARCHEGGI E SICUREZZA STRADALE		50.000
	TOTALE DI CODICE: VU	650.000,00	699.458,

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 46.822,84 per prelievo utili netti dal seguente organismo partecipato:

1) Azienda Farmaceutica Municipalizzata

<u>SPESE CORRENTI</u>

Le spese correnti comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici. In questa sezione della relazione il Collegio compie un'analisi della spesa suddivisa in base alla natura economica dei fattori produttivi impiegati nella gestione, sulla base delle scelte e degli obiettivi che l'ente persegue. Tale suddivisione porta all'indicazione sia di undici tipologie denominate "intervento" definite dalla struttura obbligatoria del bilancio, che di "funzioni" in base alle attività espletate dall'Ente.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2013 o somme impegnate per l'anno 2013, è il seguente:



Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Prev.def. 2013 o rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2013/2014
01 - Personale	6.383.461	6.285.427	6.297.406	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.365.519	1.610.261	1.620.627	1%
03 - Prestazioni di servizi	10.321.966	11.898.017	12.232.100	3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	656.981	773.611	765.211	-1%
05 - Trasferimenti	2.854.215	3.299.485	4.367.568	32%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	997.722	1.176.333	1.098.337	-7%
07 - Imposte e tasse	643.314	756.014	831.536	10%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	279.428	3.502.637	192.637	-95%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		722.914	750.000	4%
11 - Fondo di riserva		131.630	131.630	
Totale spese correnti	23.502.606	30.156.329	28.287.052	-6,20%

Spese di personale

Una delle voci di maggiore importanza da monitorare con estrema attenzione tra quelle dei fattori produttivi rientranti nelle spese correnti è quella del personale. L'Organo di Revisione deve, nell'espletamento dei suoi doveri, effettuare una vigilanza sulla corretta programmazione del fabbisogno del personale ed in merito nel corso dell'anno ha rilasciato pareri secondo quanto previsto ed imposto dalle norme in materia.

La spesa del personale per l'esercizio 2014 è prevista in € 6.297.406,49 ed è riferita a n. 118 unità di personale in pianta organica, di cui n. 95 di ruolo in servizio.

La spesa del personale dipendente tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni nonché

- ☐ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- ☐ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006, così come modificato dall'art. 14 comma 7 del DL 78/2010;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

- Di quanto contenuto nel l'art.3 co.5 D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, il quale dispone che negli anni 2014 e 2015 le Regioni e gli Enti Locali sottoposti al Patto di Stabilità interno devono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- Di quanto contenuto nell' art.3 co5 D.L. 90/2014 come modificato dalla legge di conversione n.114/2014, là dove si dispone che gli Enti devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrate in vigore della medesima disposizione;
- Che l'Ente ha provveduto alla determinazione del fabbisogno triennale con atto G.C. n.70 del 28 Marzo 2013, integrata dalla deliberazione G.C. n.155 del 26 Giugno 2013 e n. 286 del 19 Dicembre 2013;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2013 al 2015 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

A norma dell'art. 76 comma 7 del DL 112/2008 così come modificato dalla L. 44/2012 il Collegio rileva che l'ente ha previsto l'assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno 2013, integrato dai margini di spesa originati da cessazioni di personale, non sostituite da nuove assunzioni e non utilizzate

nell'anno precedente ai sensi del comma 11 dell'art. 9 del D.L. 78/2010, prendendo atto che la teorica somma complessiva a disposizione per le assunzioni a tempo indeterminato è prevista in € 162.219,72.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, il Collegio prende atto che nella determinazione della spesa complessivamente a ciò destinata l'ente ha tenuto conto:

- delle disposizioni dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni che prevede il limite del 50% della spesa per l'anno 2009 per assunzioni di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- del fatto che a decorrere dall'anno 2013 gli enti locali possono superare il limite predetto per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, pur nel rispetto della norma che dispone che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- delle incertezze interpretative sulle modalità di calcolo del limite di cui al citato art. 9 comma 8 del DL 78/2010, adottando, a tal proposito, un'interpretazione prudentiale della norma;
- dell'art. 208 del DLgs 285/1992 e ss.mm. e ii. nella parte in cui dispone che le spese relative alle assunzioni di Operatore di Vigilanza a tempo determinato possono essere finanziata con parte dei proventi derivanti dalla sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Codice della Strada e non concorrono ai fini della determinazione complessiva per il personale dovendo essere escluse dal computo della spesa di cui al comma 557 art. 1 della L. 296/2006, come da Circolare del Ministero dell'Interno n. 5/2007, Delibera della Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 37/2010 e questionario della Corte dei Conti.

Alla luce di ciò il fabbisogno di personale a tempo determinato per l'anno 2014 è stato stabilito dall'ente in:



- n. 8 mensilità nella cat. B3 profilo professionale amministrativo, al fine di poter procedere all'eventuale assunzione di personalità con modalità che garantiscano adeguata celerità al verificarsi di esigenze temporanee non programmabili o eccezionali: € 18.955,87
- n. 15 mensilità nella cat. B profilo professionale Ausiliari del Traffico – Parcometri per esigenze stagionali di maggiore controllo della sosta € 33.848,56
- n. 30 mensilità nella cat. C1 profilo professionale Operatore di Vigilanza per esigenze connesse con la stagione turistica: € 78.905,91

Limitazione spese di personale

Relativamente al contenimento della spese di personale, il Collegio prende atto del fatto che il valore medio del triennio di cui all'art.1 comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, inserito con l'art.3 co 5-bis D.L. 90/2014 come modificato dalla legge di conversione n.114/2014, risulta il seguente e che lo stesso è rispettato come da simulazioni effettuate sulla base del questionario della Corte dei Conti al bilancio preventivo 2014:

anno	Importo
Rendiconto 2011 (certificato Corte dei Conti)	5.314.682,69
Rendiconto 2012 (certificato Corte dei Conti)	5.117.724,14
Rendiconto 2013 (calcolato secondo metodologia co.557 non ancora certificato Corte dei Conti)	4.711.911,98
Totale	15.144.318,81



Media Triennio 2011/2013 art.3 co.5-bis L.114/2014: € 5.048.106,27

Il Collegio pur rilevando il rispetto dei limiti normativi, raccomanda all'ente un costante monitoraggio della spesa del personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il Collegio prende atto che in virtù del "Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali di collaborazione di elevata professionalità", approvato con delibera di G.C. n.61/08,

successivamente modificato con Delibera di G.C. n.28/09 ed in ragione di quanto stabilito dall'art.46 comma 3 del D.L. 112/08 sui limiti di spesa per incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazione, il massimo delle spese consentite per gli anni 2014-2015-2016 risulta essere:

- totale complessivo 2014 € 488.323,08
- totale complessivo 2015 € 356.105,71
- totale complessivo 2016 € 581.447,30

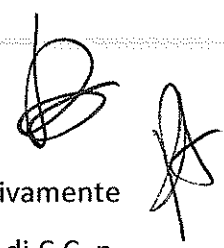
e comunque per un importo non superiore al 10% del totale dell'intervento 3 di bilancio. Pertanto il Collegio verifica osservato il limite previsto dalla L. 133/08.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 i limiti di spese previsti per l'anno 2014 sono indicati in un ammontare complessivo di € 190.562,06.

Il Collegio prende atto che:

- i limiti di spesa sono stati determinati con Delibera di G.C. n. 39/11, successivamente riapprovati (per quanto riguarda le voci di spesa di cui al comma 14) con Delibera di C.C. n. 52/11. Rimangono in vigore nella stessa misura anche per l'esercizio 2014, ma in seguito alle sentenze 139 e 173/2012 della Corte Costituzionale il limite che l'ente deve rispettare è quello complessivo, infatti sono ammesse compensazioni fra le singole voci a condizione di assicurare comunque il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza;
- in base all'art. 5, comma 2 del D.L. 95/13 a partire dal 2013 si inserisce un nuovo limite per spese di acquisto, noleggio, manutenzione delle autovetture. La spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2011 ma tale limite può essere derogato per il solo anno 2013 per effetto di contratti pluriennali già in essere: il Comune di Follonica ha sottoscritto il contratto di appalto quinquennale Rep. 17057 del 06/06/2011, relativo alla fornitura a noleggio a lungo termine senza conducente di autoveicoli alla Società PROGRAM di Autonoleggio Fiorentino s.r.l. per un costo complessivo di € 39.947,88.



Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

E' stato verificato che le previsioni di spesa relative all'indennità di carica degli amministratori risultano coerenti con quanto disposto dalla determina dirigenziale n. 33 del 12/01/2006 in ossequio alla L. 266/2005 art. 1 comma 54.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tale voce è quella che ha subito il maggiore ridimensionamento rispetto all'anno 2013, quando a seguito dell'emanazione del DL 102/2013 l'ente aveva previsto nel bilancio 2013 la somma di euro 3.502.636,92 destinata in minima parte alla copertura di spese legali ed interventi ordinari per funzioni di servizi generali, mentre per parte più consistente (€ 3.310.000,00) a rimborso allo stato delle somme incassate ai fini IMU, qualora non venissero compensate in sede di saldo. Oggi, a parità di condizioni, viene prevista la somma di € 192.636,92 per la copertura di spese legali ed interventi ordinari per funzioni di servizi generali.



Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 750.000,00, applicando quanto previsto dal regolamento di contabilità e tenendo conto di quelle tipologie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,7 % delle spese correnti.

<u>ORGANISMI PARTECIPATI</u>

Il Collegio esamina quanto allegato al Bilancio di Previsione 2014 in merito alle partecipazioni



azionarie detenute dal Comune. L'elenco di seguito contiene l'identificazione di ogni organismo consolidato, la percentuale di partecipazione sottoscritta dall'Ente, il criterio di valutazione utilizzato.

N. bene del modello F	Descrizione	Valore Nominale
26	SOCIETA' SEAM AEROPORTO GROSSETANO S.p.A. - AZIONI CEDUTE NEL 2013 AL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO CON LA REGISTRAZIONE DI UNA SOPRAVVIVENZA DELL'ATTIVO DI € 109,37 - (735 azioni da 2,30 (VEDI CONTO CONSEGANTARIO AZIONI SEAM 2009) Euro ciascuna - percentuale di partecipazione pari allo 0,073%) La valutazione in inventario è al costo di acquisto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	-
24	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A. (n° 4375 azioni di Euro 9 ciascuna, percentuale di partecipazione del 2,28%). La valutazione in inventario è al costo (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	39.375,00
Non in inventario	SOCIETA' DISMESSA AL 31/12/2012 - FIORARETI S.p.A. - Società per la gestione della rete realizzata dall'Acquedotto del Fiora S.p.A. (n° 7814 azioni di Euro 43 ciascuna, percentuale di partecipazione del 6,60%) - Società in liquidazione dal 28/11/2007. La società è stata dismessa in seguito alla redazione del bilancio finale di liquidazione la società ha rimborsato al comune € 205.739,04. La valutazione in inventario era al valore del patrimonio netto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente infatti si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda) per un importo pari ad € 207.019,90.	-
23	COS.EC.A. S.p.A. (la percentuale di partecipazione è del 17,015705% pari a n° 122.481 azioni di 1 euro ciascuna. La valutazione in inventario è al valore del patrimonio netto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	122.481,00
22	PAMA S.p.A. (Azioni n° 80.172 del valore di 1 Euro corrispondenti al 4,24% del capitale sociale che ammonta a Euro 1.653.064,00). La valutazione in inventario è al costo (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	80.172,00
18	CE.VAL.CO. Società in liquidazione. (Azioni sottoscritte n° 2000, valore nominale attuale 19,00 Euro, percentuale di possesso 4,0849%; sul totale capitale sociale di Euro 636.740,00) La valutazione in inventario è al valore del patrimonio netto (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	19.475,58
19	GROSSETO FIERE (ex FUMAR S.p.A.) - (Del. CC 80/94 e 23/04 - Azioni sottoscritte n° 1500 da 5,17, percentuale di partecipazione dello 0,249%). La valutazione in inventario è al costo (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	7.765,00
20	FID TOSCANA S.p.A. (Del. CC 94/75 - azioni sottoscritte n° 2 da 52,00€ ciascuna, percentuale di possesso 0,00017%). La valutazione in inventario è al costo (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	156,00
21	SAS "LA SOTTE" S.p.A. (n° 5 azioni del valore di 512,32€ ciascuna, percentuale di possesso 1,6% cap.sociale 16.090,50). L'assemblea straordinaria del 21/07/06 ha messo in liquidazione la società. La valutazione in inventario è al costo (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	2.561,60
22	GROSSETO SVILUPPO S.p.A. (n° 355 azioni del valore nominale di 5,16 euro, percentuale di partecipazione 0,285%) La valutazione in inventario è al costo (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	1.831,30
Non in inventario	AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.T.O. 6 CMBRONE costituita dall'1/1/2012 ai sensi LRT 60/11 (la quota di partecipazione alla T.O. è stata versata fino al 2002, anno in cui è S.I.L. è stato affidato al gestore unico Acq. del Fiume. la partecipazione è del 5,56%)	-
Non in inventario	AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. TOSCANA SUD costituita dall'1/1/2012 ai sensi LRT 60/11 (quota annuale di partecipazione-cap. U 728) - quota partecipazione 1,09%	15.000,00
Non in inventario	I.O.D.E. (quota annuale di partecipazione)	-
Non in inventario	POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO - Consorzio - capitale sociale Euro 96.492,00, percentuale in seguito alla vendita di 2 quote (D.D.127/14) 4,28%. Quota attuali 8 di € 516,00 ciascuna per un valore nominale di € 4.128,00	4.128,00
Non in inventario	PARCO TECNOLOGICO ARCHEOLOGICO "COLLINE METALLIFERE" (Consorzio)	-
33	EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A. (n° 351.200 azioni di 1 Euro ciascuna pari all' 8,73% del capitale sociale totale di € 4.000.000,00) La valutazione in inventario è al costo (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	351.200,00
31	AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE (azienda speciale-partecipazione 100%)	1.920.996,00
34	NET SPRING S.r.l. - Società totalmente partecipata da Enti Pubblici (percentuale 1% del capitale sociale) La valutazione è al costo (in seguito a segnalazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori dell'ente si è provveduto alla prudenziale valutazione dei cespiti al minor valore fra costo di acquisto e patrimonio netto dell'azienda)	1.104,00
Non in inventario	CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL PARCO INTERPROVINCIALE DI MONTIONI (Consorzio-ente senza rilevanza economica). Quota di partecipazione pari al 23,45 %- Costo per costituzione € 23.452,20	23.452,20
Non in inventario	CONSORZIO SOCIETA' DELLA SALUTE COLLINE METALLIFERE (quota annuale di partecipazione-cap. U 669 - Quota partecipazione pari al 19,97 %)	722.560,00

Nelle previsioni l'Ente ha tenuto in debito conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L.

78/2010, di effettuare apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Il Collegio prende atto dell'avvio da parte dell'Ente di tutte le procedure necessarie a mettere in vendita le partecipazioni detenute in società in perdita.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 7.717.356,06, stanziati per € 4.846.056,38 da entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge ed il restante € 2.871.299,68 da entrate correnti.

Il Collegio prende atto che i settori in cui si prevede di realizzare investimenti sono:

- Amministrazione generale: *Organi Istituzionali, Ufficio Tecnico, Servizio anagrafe e Stato Civile. € 894.953,00*
- Sicurezza Pubblica: *Polizia Locale, Polizia amministrativa: € 51.500,00*
- Istruzione: *Scuola materna, Scuola elementare, Istruzione secondaria, Assistenza scolastica: € 200.000,00*
- Cultura: *Biblioteche ed attività culturali: € 1.409.612,32*
- Sport e tempo libero: *Stadio Comunale, Manifestazione sportive e ricreative: € 100.000,00*
- Viabilità ed illuminazione Pubblica: *€ 1.245.480,00*
- Ambiente e Territorio: *Urbanistica, E.R.P., Protezione civile, Acquedotto, Fognature, Depurazione, Parchi e Giardini: € 893.100,00*
- Settore Sociale: *Asili nido, Strutture residenziali per anziani, Assistenza e beneficenza: € 140.000,00*
- Sviluppo Economico: *Mercati, Mattatoi, Servizi relativi al commercio: € 2.385.574,83*
- Servizi Prod. A gestione diretta : *Distrib. Gas ed altri: € 397.135,91*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	26.232.380
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	2.098.590
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.235.190
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,70%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	863.400

Si fa presente che la percentuale di calcolo ai limiti di spesa per interessi passivi è stata stabilita dall' articolo 11-bis del Decreto Legge n. 76/2013, approvato in via definitiva dalla Camera il 7 agosto 2013. Il legislatore all'interno della Legge di stabilità L.235/2013 al comma 735 è intervenuto sui limiti di indebitamento degli enti locali, modificando il comma 17 dell'articolo 1 del D.L. n. 35/2013 e portando dal 6 al 8 per cento nel 2013 e dal 4 al 6 per cento a decorrere dal 2014 il valore del rapporto tra costo degli interessi del debito e spese correnti dell'ente, che costituisce il limite per l'assunzione di nuovi mutui e di altre forme di finanziamento dell'ente locale.

In merito si osserva che l'ente, anche per il 2014 e 2015, rispetta in pieno i nuovi limiti disposti dal comma 1 dell'art. 204 del TUEL.

Per l'esercizio 2014 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Il Collegio rileva, come peraltro già fatto in altre occasioni, che con la deliberazione di consiglio n. 38 del 19/07/10, per il finanziamento della quota parte a carico del Comune dei progetti finanziati dai PIUSS, l'ente ha scelto il Prestito Flessibile, che la Cassa DDPP ha concesso per tutti e quattro gli interventi, per un totale nominale di € 9.059.698,74 .

Nell'anno 2010 il Comune di Follonica ha assunto i prestiti flessibili presso la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento degli interventi PIUSS così come segue:

Museo del Ferro € 700.594,00

Fonderia n. 1 € 1.751.555,74

Fonderia n. 2 € 2.474.511,00

Ex Ippodromo € 4.133.038,00

L'iscrizione in bilancio delle somme derivanti dal contratto di prestito flessibile stipulato nel 2010 con la Cassa DDPP per € 2.883.492,83, al netto di ulteriori € 911.694,32 che si prevede di

finanziare mediante risorse proprie di bilancio (Avanzo di parte corrente da applicare agli investimenti). Il prestito flessibile è già stato computato nei limiti all'indebitamento fin dalla sua originaria sottoscrizione. Tuttavia, fino ad oggi non è stato attivato a seguito dell'autofinanziamento da parte dell'Ente degli interventi PIUSS con altri fondi e risorse.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

Nel periodo 2011-2014 si tende a limitare l'assunzione di nuovi mutui, valutando nel contempo la misura dell'utilizzazione del prestito flessibile, in modo da contenere l'indebitamento entro i limiti previsti dalla norma (compreso il nuovo limite dell'8% del totale dei primi tre titoli di bilancio) e soprattutto di rendere il rapporto tra rimborso delle quote capitale dei mutui in essere ed il nozionale dei nuovi mutui tendente allo zero (corrispondenza) o, nel migliore dei casi, inferiore allo zero.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

TREND STORICO DEI DATI RELATIVI AD ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI						
Tit.	Cont.	DESCRIZIONE	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	1.200.000,00	0,00	0,00	1.848.040,38
						2.683.402,80

Tit.	Int.	DESCRIZIONE	2010 (impegni)	2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (stanziamenti)	ANNO 2014 (stanziamenti)
81	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.198.320,82	1.197.248,82	1.383.811,47	1.478.701,27	1.537.396,15
81	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
81	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	1.198.320,82	1.197.248,82	1.383.811,47	1.478.701,27	1.537.396,15

TREND STORICO CONSISTENZA INDEBITAMENTO						
DESCRIZIONE			2010	2011	2012	2013
Consistenza dell'indebitamento			20.326.425,06	19.796.410,50	19.777.820,19	20.357.420,13
						20.357.420,13

Anticipazioni di cassa

Ai sensi dell'art 222 del D.Lgs 267/00, il tesoriere concede anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti per i comuni ai primi tre titoli delle entrate.

Il Collegio rileva che è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V (6.000.000), e nella parte spesa, al titolo III (6.000.000), una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto

prendendo a riferimento l'anno 2012:

Fino al 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	26.232.380
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	6.000.000
<i>Percentuale</i>		22,87%



CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso dal 1 gennaio 2010 un contratto di locazione finanziaria relativo al "Progetto Caserma dei Carabinieri". Vista infatti la possibilità offerta dalla Finanziaria 2007, che legittimava la possibilità di ricorso al leasing immobiliare per il finanziamento delle opere pubbliche cosiddette "fredde", ovvero che non producono tariffazioni per l'utenza, valutati attentamente gli aspetti operativi dello strumento finanziario e le opportunità dallo stesso offerte, l'Ente, a seguito della realizzazione di un bando di gara, ha deliberato in maniera definitiva, con Determina Dirigenziale n. 446 del 27/04/2009, l'utilizzo del contratto di leasing che è stato stipulato in data 23/10/2009 con repertorio n. 16939. I lavori sono iniziati il 15/03/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che il leasing in oggetto è destinato all'acquisizione di investimenti. In merito alle modalità di contabilizzazione dell'operazione, si è inoltre espresso con specifico parere in data 19/07/2013, protocollato in data 09/08/2013 con n. 17920.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	22.358.448	21.445.367	21.536.244	65.340.059
Titolo II	2.375.103	2.231.606	2.265.080	6.871.789
Titolo III	7.192.200	7.300.083	7.409.585	21.901.868
Titolo IV	2.732.564	6.960.000	7.596.095	17.288.659
Titolo V	8.883.493	6.000.000	6.000.000	20.883.493
Titolo VI	5.038.000	5.038.000	5.038.000	15.114.000
<i>Somma</i>	48.579.807	48.975.057	49.845.004	147.399.869
Avanzo presunto				
Totale	48.579.807	48.975.057	49.845.004	147.399.869

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	28.287.053	27.625.462	27.955.907	83.868.423
Titolo II	7.717.356	8.751.136	9.267.231	25.735.723
Titolo III	7.537.398	7.560.459	7.583.866	22.681.723
Titolo IV	5.038.000	5.038.000	5.038.000	15.114.000
<i>Somma</i>	48.579.807	48.975.057	49.845.004	147.399.869

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:




Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	6.297.406	6.287.330	-0,16	6.277.621	-0,15
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.620.627	1.644.937	1,50	1.669.611	1,50
03 - Prestazioni di servizi	12.232.100	12.416.050	1,50	12.602.273	1,50
04 - Utilizzo di beni di terzi	765.211	776.689	1,50	788.340	1,50
05 - Trasferimenti	4.367.568	3.381.304	-22,58	3.432.023	1,50
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.098.337	1.114.812	1,50	1.131.534	1,50
07 - Imposte e tasse	831.537	844.009	1,50	856.669	1,50
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	192.637	195.526	1,50	198.459	1,50
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	750.000	803.750	7,17	857.556	6,69
11 - Fondo di riserva	131.630	161.055	22,35	141.821	-11,94
Totale spese correnti	28.287.054	27.625.462	-2,34	27.955.907	1,20

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.311.032	2.160.000	1.610.000	5.081.032
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	122.531	3.000.000	4.284.874	7.407.405
Trasferimenti da altri soggetti	1.299.000	1.800.000	1.701.221	4.800.221
Totale	2.732.563	6.960.000	7.596.095	17.288.658
Titolo V				
Anticipazioni di cassa	6.000.000	6.000.000	6.000.000	18.000.000
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	2.883.492			2.883.492
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	8.883.492	6.000.000	6.000.000	20.883.492
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;



b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.



d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016 , gli obiettivi di finanza pubblica. Si segnala che ormai da anni la difficoltà maggiore riscontrata nella gestione ai fini del rispetto del patto derivi da problemi strutturali nella gestione di cassa delle spese in conto capitale (Titolo II°), per le quali il limite di pagamenti è dato dagli effettivi incassi (Titolo IV°) e che derivano da:

- Diversa tempistica per gli incassi ed i pagamenti che seguono percorsi temporali non lineari come contributi già riscossi negli anni precedenti e la cui esecuzione ricade invece nell'esercizio corrente o contributi attivati in anni precedenti per i quali l'erogazione è a stralci e subordinata alla rendicontazione dei pagamenti;
- - emissione di S.A.L. i cui pagamenti devono essere effettuati per legge entro 30 giorni dalla data del Certificato di pagamento;
- Pagamenti di stati di avanzamento lavori finanziati con contributi provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea erogati nel corrente esercizio a rimborso per opere realizzate e pagate in esercizi precedenti;
- Effettuazione di pagamenti per stati di avanzamento lavori per la realizzazione delle opere previste dai PIUSS anticipati rispetto all'effettiva erogazione degli ulteriori acconti e saldi fondi FAS/FESR.



e) Riguardo agli organismi partecipati

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene sia adeguato alle esigenze organizzative dell'ente.



In linea generale il Collegio raccomanda all'Ente, e quindi a tutti i singoli Uffici interessati, il continuo monitoraggio e la puntuale verifica a consuntivo delle spese effettivamente sostenute e delle entrate realizzate, nonché la loro reciproca coerenza e compatibilità, in ragione sia delle situazione economica contingente, sia dell'evoluzione normativa, raccomandando in particolare a tutti gli uffici a prestare . In merito il Collegio riferisce di aver già assunto notizia circa il comportamento virtuoso dell'Ente nell'osservare quanto disposto dal DL 66/2014 relativamente al conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa nell'ambito della propria autonomia organizzativa al di là dei risparmi conseguiti rispetto alla spesa del personale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente verbale, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Barbara Signori

Dott.ssa Romina Rosticci